

 FEDERMANAGER

 ASSOCIAZIONE
ITALIANA ECONOMISTI
DELL'ENERGIA

MAGGIO 2021

Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

MAGGIO 2021

Focus energia

FEDERMANAGER - AIEE

INDICE

1. INFO ITALIA

- Il Decreto Semplificazioni: novità e misure

2. INFO EUROPA

- EU: raggiunto accordo politico provvisorio sulla riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030

3. APPROFONDIMENTI

- “Net zero by 2050”: Una tabella di marcia per il settore energetico globale

4. NEWS DAL MONDO

1. INFO ITALIA

▪ Il Decreto Semplificazioni: novità e misure

Il **Decreto semplificazioni** approvato 28 maggio scorso, da tempo atteso per dare una svolta ai faticosi processi autorizzativi che caratterizzano il settore energia, è il primo passo verso l'avvio concreto dei progetti legati al Recovery Plan. Esso prevede non solo interventi volti ad accelerare e snellire le procedure, ma contemporaneamente anche a rafforzare la capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione in diversi settori. Il testo del decreto Semplificazioni, indica inoltre quella che sarà la **governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, prevedendo diverse novità. Tra le più rilevanti:

1) l'istituzione di una Cabina di regia, presieduta dal Premier Draghi, alla quale parteciperanno non solo Ministri e Sottosegretari, ma anche i Presidenti di Regioni e Province Autonome per le questioni di competenza regionale o locale. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata inoltre prevista, fino al 2026, una Segreteria Tecnica a supporto delle attività della Cabina di regia. Il suo compito sarà quello di effettuare relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei progetti relativi al PNRR. Sono state infine istituite Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione, con lo scopo di eliminare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici, al fianco di un Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni e degli Enti ed Organismi locali.

2) la semplificazione delle procedure per l'accesso al Superbonus per favorire l'efficientamento energetico degli edifici. L'accesso alla misura è stato difatti esteso anche agli interventi volti alla rimozione delle barriere architettoniche. Tra le novità, spiccano anche le semplificazioni relative all'avvio dei lavori; basterà infatti solo la CILA (ad eccezione dei lavori di demolizione e ricostruzione) al posto della doppia conformità. Non ci sarà, come preannunciato inizialmente, l'estensione agli alberghi, ma potranno tuttavia accedere alla detrazione fiscale gli ospedali, le case di cura, le caserme e gli ospizi.

3) La modifica delle regole in materia di **appalti e subappalti**, con l'obiettivo di velocizzare i cantieri e le autorizzazioni ambientali.

Per quanto riguarda l'affido di opere in **subappalto**, fino al 31 ottobre 2021 (in deroga alle norme in vigore che prevedono un limite del 30 per cento) la soglia massima si alzerà al 50% dell'importo complessivo del contratto. Restano tuttavia una serie di vincoli relativi ai contratti ad alta densità di manodopera e agli obblighi sugli standard stabiliti nel contratto di appalto e nei livelli retributivi dei lavoratori. Dal 1° novembre 2021, viene invece rimosso ogni limite quantitativo al subappalto, anche se le stazioni appaltanti dovranno indicare nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni che dovranno essere eseguite obbligatoriamente a cura dell'aggiudicatario

in ragione della loro specificità. Per quel che riguarda gli **appalti**, invece, il decreto Semplificazioni stabilisce che tutte le aziende che parteciperanno alle gare per le opere del PNRR e del Fondo complementare dovranno presentare un rapporto sulla situazione del personale in relazione all'inclusione delle donne nell'attività lavorativa.

4) Il raggiungimento degli obiettivi nazionali di decarbonizzazione semplificando le procedure autorizzative che riguardano in particolare la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'installazione di infrastrutture energetiche, impianti di produzione ed accumulo di energia elettrica, la bonifica dei siti contaminati ed il repowering degli impianti esistenti. Secondo il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, nel 2030 il 70-72% dell'elettricità dovrà pertanto essere prodotta prevalentemente da centrali eoliche o fotovoltaiche. Per raggiungere tali obiettivi saranno necessari incentivi sperimentali per le rinnovabili come l'eolico offshore o l'agro voltaico.

Alcune delle novità introdotte dal Decreto hanno ricevuto critiche ed hanno aperto un dibattito, soprattutto sul tema degli appalti.

Altre semplificazioni attese alla prova sono quelle che incideranno sulle procedure autorizzative per la realizzazione di investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, anche se un altro collo di bottiglia sembra essersi creato sulle capacità di Terna di rispondere con tempestività alla forte crescita della domanda di nuove connessioni.

2. INFO EUROPA

▪ EU: raggiunto accordo politico provvisorio sulla riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030

Ad inizio maggio il Consiglio ed il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo politico provvisorio riguardo agli ambiziosi obiettivi di de-carbonizzazione incentrati nella riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030 (rispetto ai livelli del 1990); per poi raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

L'impegno politico dell'Europa di diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050 sembra pertanto sempre più concretizzarsi. L'accordo provvisorio spiana difatti la strada alla Commissione europea nella proposta di approvazione del pacchetto per il clima "Fit for 55" prevista per il prossimo luglio.

Il pacchetto legislativo "Fit for 55" dovrà, infatti, allineare la legislazione dell'UE con l'obiettivo di ridurre le emissioni del 55% entro il 2030. Per raggiungere tali ambiziosi target sarà necessario tuttavia un concreto cambio di direzione basato su impiego reale di energie rinnovabili, efficienza energetica, economia circolare e mobilità sostenibile.

Diverse fonti stampa, tra cui l'agenzia [Euractiv](#), hanno recentemente dichiarato che la bozza della revisione della direttiva dell'UE sulle FER ha confermato l'obiettivo di ottenere il 38-40% dell'energia dalle fonti rinnovabili entro il 2030; raddoppiando approssimativamente la quota di solare, eolico e altre fonti rinnovabili nel mix energetico europeo.

L'Europa punterà pertanto al maggior impiego delle FER non solo nel mix energetico complessivo (quasi raddoppiando la quota attuale delle fonti pulite, circa il 20%) ma anche, come direttivo specifico nei trasporti, nell'industria e negli edifici, passando dal 14 al 26 per cento.

Per raggiungere tali obiettivi al 2030, sarà inoltre necessario ridurre al minimo l'utilizzo dei combustibili fossili anche nelle reti di teleriscaldamento-teleraffrescamento, con un obiettivo di incremento dell'uso delle rinnovabili in questo settore di almeno l'1,1% l'anno.

Risulta infine imprescindibile instaurare una maggiore cooperazione transfrontaliera sulle energie rinnovabili offshore, con l'obbligo per gli Stati membri dell'UE di cooperare all'interno di ogni bacino marittimo.

3. APPROFONDIMENTI

▪ “Net zero by 2050” - Una tabella di marcia per il settore energetico globale

Lo IEA ha recentemente pubblicato il rapporto [“Net zero by 2050”](#), uno studio completo su come transitare verso un sistema di energia a emissioni nette zero entro il 2050, garantendo forniture energetiche stabili e convenienti, fornendo un accesso universale all’energia e consentendo una solida crescita economica.

Il rapporto stabilisce pertanto un percorso globale produttivo basato su un sistema energetico pulito, dinamico e resiliente, dominato da energie rinnovabili come il solare e l’eolico. Esso analizza anche le tematiche più incerte, quali il ruolo della bioenergia, la cattura del carbonio e i cambiamenti comportamentali nel raggiungimento del cosiddetto *net zero*.

Il raggiungimento dell’obiettivo zero emissioni nette richiederà una trasformazione senza precedenti del modo in cui l’energia viene prodotta, trasportata ed utilizzata, sia a livello globale che locale.

Gli investimenti in nuovi progetti di fornitura di combustibili fossili, dovrebbero pertanto essere limitati e progressivamente sostituiti con impianti FER come il solare fotovoltaico e l’eolico, che diventeranno le principali fonti di elettricità del pianeta prima della fine di questo decennio, rappresentando quasi il 70% della generazione entro il 2050.

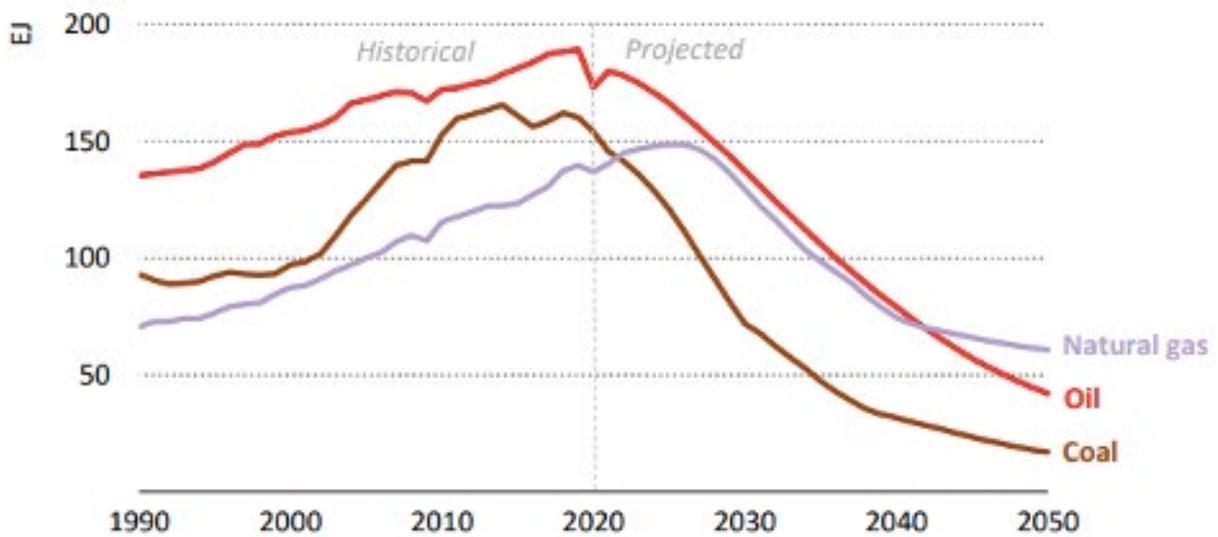
In particolare, secondo la roadmap dello IEA, il solare diventerà la principale fonte di approvvigionamento energetico del pianeta entro il 2050, mentre i combustibili fossili, al contrario, vedranno crollare a poco più di un quinto rispetto ad oggi la loro quota nell’approvvigionamento energetico totale.

Nello specifico, l’uso del carbone diminuirà da 5.250 milioni di tonnellate (Mtce) nel 2020 a 2.500 Mtce nel 2030 ed a meno di 600 Mtce nel 2050; specialmente grazie all’aumento della diffusione della cattura, dell’utilizzo e dello stoccaggio del carbonio, l’impiego del carbone nel 2050 sarà inferiore del 90% rispetto al 2020.

La domanda di petrolio invece dopo il picco del 2019, passerà da 88 milioni di barili al giorno (mb/d) del 2020 a 72 mb/d nel 2030 ed a 24 mb/d nel 2050 (riportando un calo di quasi il 75% tra il 2020 e il 2050).

Il gas naturale, infine, dopo l’abbassamento della domanda nel 2020, registrerà una crescita fino al 2025 quando raggiungerà un picco di circa 4.300 miliardi di metri cubi (bcm), per poi comprimersi a 3.700 bcm nel 2030 ed a 1.750 bcm nel 2050. Entro il 2050, il consumo di gas naturale sarà inferiore del 55% rispetto al 2020.

Produzione di carbone, petrolio e gas naturale nel Net zero by 2050



Fonte: IEA.

Secondo il rapporto, inoltre, per raggiungere l'obiettivo di emissioni nette zero al 2050, gli investimenti annuali in energia pulita in tutto il mondo dovranno più che triplicarsi entro il 2030 raggiungendo i 4 trilioni di dollari. Ciò creerà milioni di nuovi posti di lavoro ed aumenterà in modo significativo la crescita economica globale. Per quanto riguarda l'occupazione in particolare i posti di lavoro nell'energia pulita aumenteranno infatti di 14 milioni nel periodo fino al 2030, a fronte di una riduzione di circa 5 milioni di posti nel settore petrolio, gas e carbone.

4. NEWS DAL MONDO

Le emissioni di CO₂ nel settore energetico dell'UE sono diminuite del 10% nel 2020

Le emissioni di CO₂ nel settore energetico dell'UE sono diminuite del 10% nel 2020. I paesi con le maggiori riduzioni sono: la Grecia (-19%), l'Estonia ed il Lussemburgo (-18%), la Spagna (-16%), la Danimarca (-15%), la Germania (-9%) e l'Italia (-11%). La Germania rappresenta il 25% delle emissioni totali, l'Italia il 12% e la Francia l'11%. Una riduzione più limitata delle emissioni è stata riscontrata invece a Malta (-1%), Ungheria (-1,7%), Irlanda e Lituania (-2,6%).

Nel 2020, il consumo di combustibili fossili è diminuito in quasi tutti i paesi: il petrolio ed i prodotti petroliferi si sono ridotti in tutti gli scenari, mentre il consumo di gas è diminuito in 15 paesi ed è rimasto stabile o addirittura aumentato negli altri 12 paesi. Il calo maggiore del consumo è stato registrato dal carbone a causa della crisi economica correlata alla pandemia, dei prezzi elevati del carbonio e della maggiore concorrenza da parte della generazione di energia rinnovabile decisamente più economica. Nel 2020 la produzione di energia rinnovabile nell'UE (principalmente eolica, idroelettrica e solare) è **cresciuta di oltre 80 TWh**.

Il prezzo del carbonio dell'Unione Europea raggiunge i 50 €/t

Il prezzo degli EUA ha raggiunto i 50 €/t, il più alto da quando è stato lanciato il sistema EU ETS nel 2005. Le nuove politiche dell'UE volte a ridurre le emissioni in tutti i settori entro il 2030 e a riformare il mercato del carbonio dovrebbero incrementare la domanda di permessi di emissione, aumentare la loro scarsità e stimolarne i prezzi. La Commissione Europea prevede di estendere l'ETS agli edifici ed ai trasporti. Nel 2020 le emissioni di gas a effetto serra degli operatori coperti dall'EU ETS sono diminuite del 13,3% a causa di una diminuzione dell'11,2% delle emissioni da impianti fissi e del 64,1% delle emissioni dell'aviazione, settore che è stato gravemente colpito dalla pandemia COVID. Il settore energetico ha invece registrato un calo del 14,9%, mentre le emissioni dell'industria sono diminuite in media del 7%.

Il carbone dovrebbe rappresentare il 56% della domanda energetica cinese nel 2021

Secondo la National Energy Administration (NEA), la Cina ridurrà la sua quota di consumo di energia primaria di carbone, dal 56,8% nel 2020, al di sotto del 56% nel 2021. Inoltre, il paese intende aumentare il consumo di energia elettrica dal 27% nel 2020 al 28% nel 2021, con l'11% del consumo di elettricità proveniente da generazione eolica e solare. La capacità di energia rinnovabile dovrebbe raggiungere i 1.100 GW nel 2021. Sempre nel 2021 la Cina prevede inoltre di produrre 196 Mt di petrolio greggio e 203 miliardi di metri cubi di gas naturale.

La Germania espande il volume degli appalti fotovoltaici ed eolici onshore per il 2022

Il governo di coalizione tedesco ha deciso di triplicare i volumi delle gare d'appalto per la capacità solare fotovoltaica nel 2022 da 1,9 GW a 6 GW e di aumentare quelli per l'eolico onshore da 2,9 GW a 4 GW.

Inoltre, le autorità si sono impegnate a ridurre la sovrattassa per le energie rinnovabili (EEG-Umlage, una tassa sui prezzi dell'energia elettrica per i consumatori finali per sostenere l'espansione delle energie rinnovabili) fino a un massimo di 5 centesimi di euro per kWh nel 2023 e 2024. La sovrattassa EEG, grazie ai contributi federali, è stata ridotta a 6,5 centesimi di € per kWh (-3,8%) nel 2021.

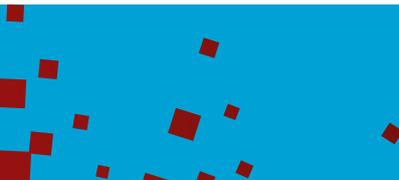
L'aereo completamente elettrico più grande del mondo a zero emissioni di carbonio

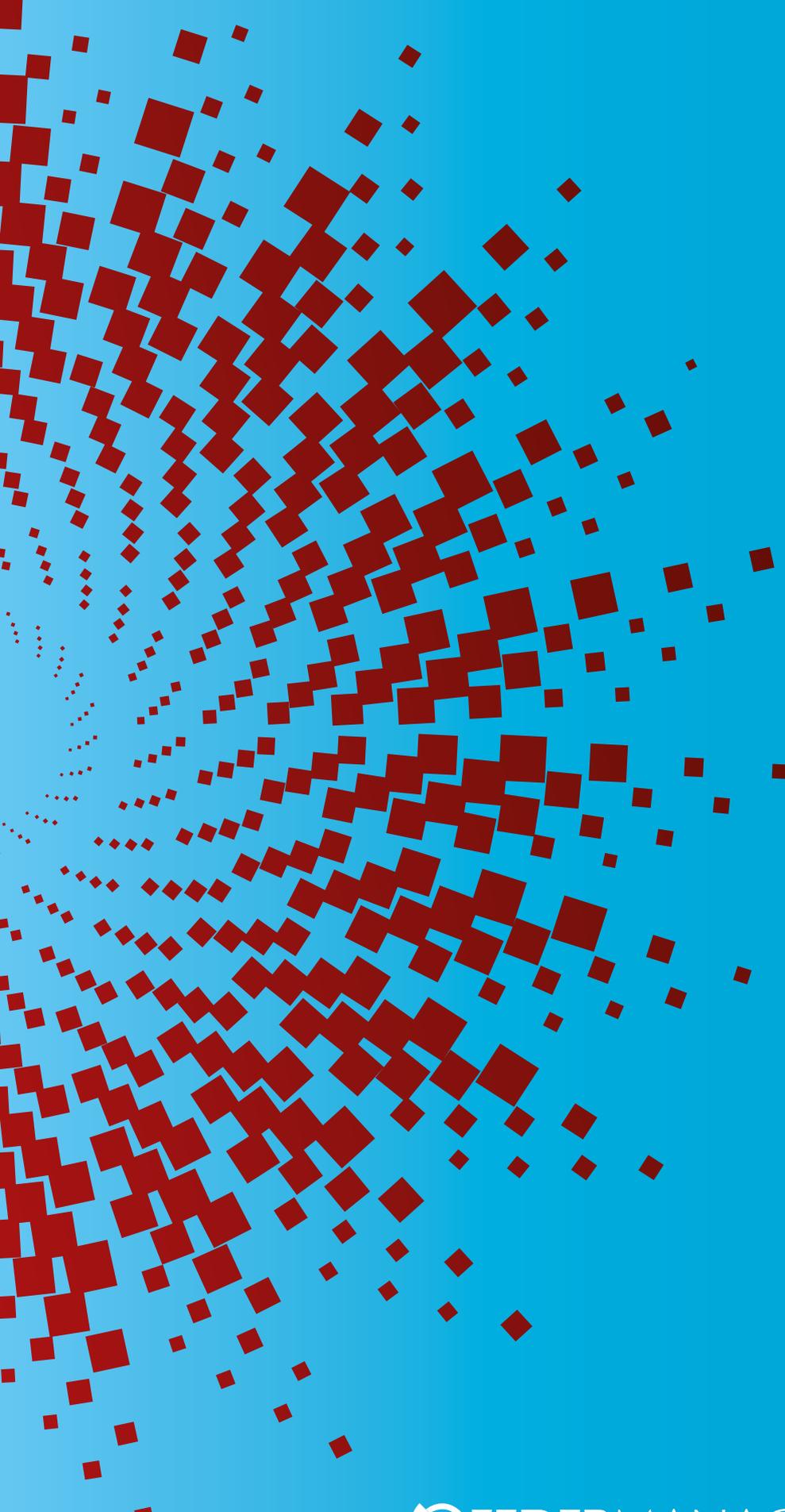
L'aereo elettrico più grande del mondo è volato nei cieli di Washington, negli Stati Uniti ed è rimasto in volo per ben 30 minuti generando zero emissioni di carbonio. Il volo, seguito in live streaming da tutto il mondo, viene descritto come una *"pietra miliare significativa nello sconvolgimento del settore dei trasporti e nell'accelerazione della rivoluzione dell'aviazione elettrica"*.

Sviluppato dalla società di propulsione Magnix, l'aereo è stato chiamato Cessna 208B Grand Caravan ed è in grado di trasportare da 9 a 14 persone. E' lungo 12,6 metri e può navigare fino a 214 miglia all'ora.

Francia: EDF ha presentato il progetto per 6 nuovi reattori nucleari EPR

EDF ha presentato al governo francese i piani per costruire in Francia sei nuovi reattori nucleari europei ad acqua pressurizzata (EPR) nel 2021-2022. EDF sta attualmente costruendo in Francia, a Flamanville il suo primo reattore EPR da 1.650 MW. Il progetto Flamanville-3 doveva essere inizialmente commissionato nel 2013 per un costo di 3,3 miliardi di euro. A causa di problemi tecnici, EDF ha dovuto rivedere il progetto aumentando il costo di costruzione a € 12,4 miliardi. Nel dicembre 2020, EDF ha selezionato il sito di Penly in Seine-Maritime per ospitare due reattori EPR nel caso in cui il governo francese decidesse di ordinare nuovi reattori nucleari di questo tipo.





 **FEDERMANAGER**

AIEE ASSOCIAZIONE
ITALIANA ECONOMISTI
DELL'ENERGIA